



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Opportunità dall'EUROPA

Anno 5, n.3 - Marzo 2017

Agenzia ICE - Bruxelles

L'Ufficio dell'Agenzia ICE di Bruxelles, in virtù della competenza, del network e della posizione strategica, intende offrire alle piccole e medie imprese italiane - oltre ai classici servizi di assistenza - uno strumento informativo molto pratico, finalizzato ad agevolare l'accesso ai finanziamenti europei, anche attraverso la fornitura di servizi personalizzati.

Indice

SELEZIONE BANDI UE	p. 2
SELEZIONE APPALTI UE	p. 11
NOTIZIE DA BRUXELLES	p. 12
PROGRAMMI DI ASSISTENZA ESTERNA UE VERSO I PAESI TERZI	p. 14
SELEZIONE BANZI AZIONI EXTRA UE	p. 16
ANTEPRIME BANDI AZIONI EXTRA UE	p. 19
FOCUS SU: Nuovi strumenti finanziari nella politica di cooperazione internazionale dell'UE - Parte II.....	p. 21

Agenzia ICE - Bruxelles

Place de la Liberté, 12

1000 Bruxelles

bruxelles@ice.it

T +32 2 2291430

F +32 2 2231596

Direttore

Fabrizio Di Clemente

Redazione

Andrea Maccanico

Paola Silvani

Grafica e layout

Paola Silvani





CALL

2017 Connecting Europe Facility Transport Blending MAP Call

ABSTRACT

Il bando CEF Transport Blending 2017 è il primo bando in assoluto a prevedere la combinazione di fondi nell'ambito dei finanziamenti TEN-T.

Il presente invito intende affrontare le seguenti priorità:

Obiettivo di finanziamento 1 - realizzare i collegamenti mancanti, eliminare le strozzature, migliorare l'interoperabilità ferroviaria, e, in particolare, migliorare le sezioni transfrontaliere per:

- progetti sul Core Network Corridors (ferrovie, vie navigabili interne, strade, marittimo e porti interni) individuate in via preliminare;
- progetti individuati in via preliminare sulle altre sezioni della Core Network (ferrovie, vie navigabili interne, strade, porti marittimi e interni);
- interoperabilità ferroviaria;
- sistemi europei di gestione del traffico ferroviario (ERTMS).

Obiettivo di finanziamento 2 - garantire sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti a lungo termine, in vista dei flussi di trasporto futuri, oltre a favorire la decarbonizzazione di tutti i modi di trasporto, attraverso la transizione verso tecnologie di trasporto innovative ad alta efficienza energetica ed a bassa emissione di CO₂, ottimizzandone la sicurezza per:

- innovazione e nuove tecnologie in tutti i modi di trasporto;
- infrastrutture sicure, compreso il parcheggio nel *road core network*.

Obiettivo di finanziamento 3 - ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e migliorare l'interoperabilità dei servizi di trasporto, garantendo nel contempo l'accessibilità delle infrastrutture di trasporto per:

- la Single European Sky - SESAR;

- i Servizi di trasporto intelligenti per la strada (ITS);
- le Autostrade del Mare (AdM);
- azioni di attuazione delle infrastrutture di trasporto nei nodi della rete centrale, tra nodi urbani;
- Collegamenti per lo sviluppo di piattaforme logistiche multimodali.

Il bando si propone di:

- offrire una più ampia gamma di possibilità di finanziamento per i progetti riguardanti il completamento delle TEN-T, oltre ai classici strumenti di debito (CEF Debt Instrument) e di risk-sharing, implementati fino ad oggi;
- agevolare e velocizzare le procedure di *closing* finanziario nei progetti che coinvolgono investitori privati, mediante parziale copertura finanziaria a fondo perduto;
- incoraggiare l'utilizzo del finanziamento a fondo perduto del programma CEF in progetti che prevedano l'intervento della finanza privata, ovvero finanziamenti da parte di NPB (National Promotional Bank) come Cassa Depositi e Prestiti/Simest, o da parte della BEI (Banca Europea degli Investimenti);
- massimizzare l'uso del Fondo europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) come leva finanziaria dell'investimento privato.

Le proposte relative ai progetti di interesse comune candidabili al sopraindicato bando devono essere presentate alla Commissione europea, entro i termini previsti, previo accordo degli Stati Membri interessati. Per l'Italia, tale accordo deve essere formalizzato mediante una procedura di validazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A [questo link](#) è possibile trovare tutte le informazioni relative alle modalità di presentazione delle proposte al MIT.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili soltanto le proposte presentate da uno dei seguenti tipi di richiedenti:

- uno o più Stati membri;
- con l'accordo dello Stato membro interessato, o degli Stati membri interessati, le organizzazioni internazionali, imprese comuni, o imprese pubbliche o private, o enti stabiliti in uno Stato membro dell'UE.

Per le proposte presentate nell'ambito della priorità "Autostrade del mare", le proposte devono includere candidati provenienti da (ed essere supportate da) un minimo di due Stati membri diversi.

I paesi terzi e soggetti stabiliti in paesi terzi possono partecipare alle azioni che contribuiscano a progetti di interesse comune, ove necessario, al fine di raggiungere gli obiettivi di un determinato progetto di interesse comune. Essi non possono ricevere assistenza finanziaria, a meno che ciò non sia indispensabile al raggiungimento degli obiettivi di un dato progetto di comune interesse.

DEADLINE

Prima cut-off date: 14/07/2017

Seconda cut-off date: 30/11/2017

Per poter eseguire le procedure di istruttoria e valutazione delle proposte di cui alla premessa, i termini ultimi di presentazione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono fissati al:

1° Scadenza: 19/06/2017

2° Scadenza: 06/11/2017

CONTRACTING AUTHORITY

Commissione europea, Innovation and Networks Executive Agency (INEA)

INDICATIVE BUDGET

L'importo indicativo da assegnare sulla base di questo invito a presentare proposte per progetti di interesse comune nelle zone specificate, è di 1 miliardo di euro, così ripartito:

Obiettivo 1: 700.000.000 €:

- 450.000.000 € per i progetti pre-identificati sui Core Network Corridors (ferrovie, vie navigabili interne, strade, porti marittimi e interni);
- 100.000.000 € per i progetti pre-identificati sulle altre sezioni del Core

Network (ferrovie, vie navigabili interne, strade, marittimi e porti interni);

- 50.000.000 € per l'interoperabilità ferroviaria;
- 100.000.000 € per i sistemi di gestione del traffico ferroviario europeo (ERTMS);

Obiettivo 2: 150.000.000 €:

- 140.000.000 € per l'innovazione e le nuove tecnologie in tutti le modalità di trasporto;
- 10.000.000 € per infrastrutture Safe and secure, compreso il parcheggio sul Core Network;

Obiettivo 3: 150.000.000 €:

- 40.000.000 € per Single European Sky - SESAR;
- 40.000.000 € per Intelligent Transport Services for road (ITS);
- 40.000.000 € per Autostrade del Mare (MoS);
- 10.000.000 € per Azioni di implementazione per le infrastrutture di trasporto negli snodi del Core Network, compresi gli snodi urbani.
- 20.000.000 € per Collegamenti a e sviluppo di piattaforme logistiche multimodali.

Sono consentiti trasferimenti di budget tra priorità all'interno dello obiettivo di finanziamento.

CALL

FET-Open research and innovation actions (FETOPEN-01-2016-2017) Pilastro Excellent Science, WP: Future and Emerging Technologies, Call: H2020-FETOPEN-2016-2017

ABSTRACT

Sfida specifica:

Uno studio di successo sulle nuove basi per future tecnologie radicalmente nuove richiede il sostegno propedeutico ad un'ampia gamma di progetti scientifici e tecnologici innovativi *early stage*, ad alto rischio, per sondare nuove ipotesi di ricerca.

Sono ad esempio necessari degli approcci di ricerca *smart, risk-friendly* e fortemente interdisciplinari, che siano aperti, favoriscano collaborazioni e implicino addirittura la dissoluzione dei confini tra i tradizionali settori della scienza. Il flusso di nuove idee deve essere completato dal rinnovamento degli attori, che portano avanti queste nuove idee.

Pertanto, questo *topic* incoraggia il ruolo guida dei nuovi attori ad alto potenziale in ricerca e innovazione, come, ad esempio, giovani attori eccellenti, sia al femminile che al maschile, ricercatori e PMI ad alta tecnologia, che possano diventare i leader scientifici e industriali del futuro.

Ambito:

Questo *topic* supporta le fasi iniziali della ricerca per stabilire una nuova possibilità tecnologica. Le proposte di ricerca collaborativa devono avere le seguenti caratteristiche ("FETgatekeepers"):

- una visione di lungo periodo: la ricerca proposta deve affrontare una nuova e radicale visione di lungo termine a carattere scientifico/tecnologico, che sia ben oltre lo stato dell'arte e non attualmente previsto dalle roadmap tecnologiche.
- un obiettivo scientifico e tecnologico rivoluzionario: la ricerca deve concentrarsi su un obiettivo scientificamente ambizioso e tecnologicamente concreto, che sia ritenuto come un passo fondamentale verso il raggiungimento della visione a lungo termine. La fattibilità dell'obiettivo/i

proposto/i entro il tempo di vita del progetto deve essere argomentata nella proposta.

- novità: la ricerca proposta per raggiungere l'obiettivo deve essere basata su conoscenze di punta, nuove idee e concetti, piuttosto che sulla mera applicazione o perfezionamento incrementale di quelle esistenti.
- "foundational", o fondativa: le scoperte previste devono essere "fondative", cioè in grado di fungere da fondamenta per un nuovo tipo di tecnologia e per i suoi usi futuri, attualmente non previsti.
- ad alto rischio: l'alto rischio della ricerca proposta si rifletterà in una metodologia flessibile, ma efficace, capace di esplorare direzioni ed opzioni alternative, attraverso pratiche di ricerca e innovazioni aperte e dinamiche.
- interdisciplinare: le collaborazioni proposte dovrebbero andare al di là delle configurazioni "a cascata" nell'ambito della ricerca multidisciplinare; esse dovrebbero invece cercare nuove soluzioni attraverso scambi autentici, apprendimento reciproco, contaminazione incrociata ed un proficuo interscambio tra discipline diverse, al fine di aprire zone inesplorate di indagine e nuove direzioni di ricerca congiunta.

La Commissione ritiene che le proposte che richiedano un contributo da parte dell'UE di un massimo di 3 milioni di euro permetterebbero di affrontare in modo appropriato questo problema specifico. Tuttavia, questo non preclude la presentazione e selezione di proposte che richiedano altri importi.

Impatto atteso:

- avviare, o consolidare una base di fattibilità per una linea di tecnologia radicalmente nuova e per le sue future utilizzazioni, stabilendo prove di principio essenziali e le relative basi scientifiche fondamentali.
- rafforzare la leadership europea nell'esplorazione di tecnologie rivoluzionarie, nuove ed emergenti, in fase iniziale, al di là dell'eccellenza accademica e con riconoscimento a livello mondiale.

- tale impatto può essere rafforzato coinvolgendo anche nuovi attori ad alto potenziale, come giovani ricercatori, sia donne che uomini e PMI ad alta tecnologia, che possano diventare i leader scientifici e tecnologici europei e innovatori del futuro.
- è anche richiesto un impatto in termini di adozione di nuove pratiche di ricerca e innovazione, per rendere la scienza e la tecnologia di ricerca di punta più aperta, collaborativa, creativa e più vicina alla società.

Tipo di azioni:

Azioni di Ricerca e Innovazione (RIA)

Azioni costituite principalmente da attività volte a stabilire nuove conoscenze e/o ad esplorare la fattibilità di una nuova tecnologia, o di miglioramento della stessa, o di un prodotto, processo, servizio, o soluzione.

A tal fine esse possono includere ricerca di base e applicata, sviluppo tecnologico e integrazione, test e validazione su prototipo in piccola scala, in laboratorio o in ambiente simulato.

I progetti possono contenere limitate attività dimostrative/pilota, strettamente collegate a dimostrare la fattibilità tecnica in un ambiente simile a quello operativo.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a partecipare i soggetti giuridici aventi sede legale in uno degli Stati membri UE o Paesi associati, nei Paesi e Territori d'Oltremare e nella quasi totalità dei Paesi terzi.

Si prega di notare che un certo numero di Paesi non-EU/non-associati che non sarebbero automaticamente ammissibili al finanziamento, hanno in taluni casi attuato azioni specifiche per rendere disponibili finanziamenti per i propri partecipanti ([Australia](#), [Brazil](#), [Canada](#), [China](#), [Hong Kong & Macau](#), [India](#), [Japan](#), [Republic of Korea](#), [Mexico](#), [Russia](#), [Taiwan](#))

Paesi con meccanismo di cofinanziamento concordato che copre la maggior parte o tutte le aree tematiche: Cina, Hong Kong e Macao, Repubblica di Corea, Messico, Russia, Taiwan. Paesi con meccanismo di cofinanziamento concordato che copre selezionate aree tematiche: Australia, India, Giappone

A partire dal 1 gennaio 2017, la Svizzera è

associata all'intero programma Horizon 2020. Di conseguenza, è ora anche associata a questo *topic*.

DEADLINE

27/09/2017

CONTRACTING AUTHORITY

Commissione europea, DG Ricerca e Innovazione

INDICATIVE BUDGET

Budget complessivo (3 cut-off dates) 110.500.00 €

Tasso di finanziamento: 100%

CALL

Superare le barriere di mercato per promuovere un profondo rinnovamento degli edifici (EE-11-2016-2017) Pilastro Societal challenges, WP H2020-2016-2017, 'Secure, Clean and Efficient Energy', Call: H2020-EE-2016-2017

ABSTRACT

Sfida specifica

Al fine di raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica indicati per il 2020 nell'UE, il "tasso di rinnovamento" degli edifici deve aumentare dal livello attuale dell'1,2% annuo, ad almeno il 2-3% (con un obiettivo specifico per il settore pubblico del 3%) ed il rendimento energetico dei lavori di ristrutturazione deve migliorare.

Sia la Direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (EPBD) che quella sull'efficienza energetica (EED) contengono diverse disposizioni al riguardo. La sostenibilità ambientale del processo di rinnovamento/ristrutturazione, ma ancora più importante, la

salute e il benessere degli occupanti, giocano un ruolo molto rilevante. A questo proposito sarebbe utile considerare alcune parti della legislazione dell'UE, come ad esempio REACH, la Direttiva quadro sulle acque, il Regolamento sui materiali da costruzione, etc.

Molte barriere, che non sono necessariamente tecnologiche, ostacolano l'attuazione di queste disposizioni, come ad esempio: la diversità e frammentazione della catena del valore della costruzione; processi di ristrutturazione inefficienti e complessi; la mancanza di pacchetti per ristrutturazioni radicali; il basso sviluppo dell'adozione di pacchetti finanziari o incentivi; requisiti energetici e ambientali nei bandi di finanziamento e nelle procedure d'appalto per ristrutturazioni; pochi progressi nelle garanzie di buona esecuzione. Vi è quindi, la necessità di rimuovere le barriere di tipo regolamentare e non regolamentare, per facilitare la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.

Ambito

Le proposte presentate devono mirare a superare le barriere di mercato alle ristrutturazioni radicali. Qualsiasi tipo di edificio può essere incluso (pubblico o privato, residenziale o non residenziale).

Le ristrutturazioni devono in ogni caso sforzarsi di raggiungere un "profondo livello di ristrutturazione" (risparmio energetico almeno del 60% rispetto ai livelli pre-ristrutturazione) o mirare a performance Nearly Zero Energy Buildings (NZEB).

Le proposte possono prendere in considerazione l'integrazione di sistemi di certificazione volontari insieme con attestati di certificazione energetica, compresi gli elementi di classificazione della qualità interna per edifici.

Le proposte devono affrontare almeno due dei seguenti punti (elenco non esaustivo):

- Supporto ai consumatori o agli utenti finali
- Sostegno all'attuazione della *road map* di ristrutturazione derivante dalla EED/EPBD
- Affrontare il divario tra rendimento energetico atteso e effettivo; supporto a standard affidabili di rendimento energetico, qualità dei sistemi di

certificazione e di etichettatura, etc.

- Aumentare il numero di ristrutturazioni "profonde" mediante:
 - Soluzioni che offrano rinnovamento profondo a prezzi accessibili a un gran numero di singoli consumatori (ad esempio proprietari o utenti finali) e/o
 - Prendere in considerazione grandi gruppi di unità immobiliari, al fine di sfruttare le opportunità di semplificazione e riduzione dei costi ed il potenziale per un'ulteriore replica.
- Sostenere l'uso di meccanismi finanziari esistenti, strumenti e modelli di business innovativi per affrontare i fallimenti del mercato.

La Commissione ritiene che le proposte che richiedano un contributo da parte dell'UE compreso tra 1 e 2 milioni di euro permettano di affrontare in modo appropriato questo problema specifico. Tuttavia, questo non preclude la presentazione e selezione di proposte che richiedano altri importi.

Impatto atteso

A seconda delle opzioni scelte da affrontare, le proposte dovranno dimostrare gli effetti elencati di seguito (ove possibile, utilizzando indicatori quantitativi e obiettivi):

- aumento del tasso ristrutturazioni nell'area o settore target (a livello locale, regionale o nazionale; pubblico o privato; residenziale; non residenziale);
- aumento del numero delle ristrutturazioni "profonde" singole (risparmio energetico maggiore del 60% rispetto ai livelli pre-ristrutturazione);
- attivazione di risparmio energetico e energie rinnovabili attraverso ristrutturazioni "profonde";
- tasso di conformità aumentato nelle ristrutturazioni profonde;
- miglioramento della sostenibilità ambientale delle soluzioni di rinnovamento profondo.

Tipo di azioni:

Azioni di Coordinamento e di Supporto



(CSA)

Azioni costituite principalmente da misure di accompagnamento, quali la standardizzazione, la divulgazione, la sensibilizzazione e la comunicazione, il networking, i servizi di coordinamento o di supporto, il dialogo politico, gli esercizi di apprendimento reciproco e gli studi, compresi studi di progettazione per nuove infrastrutture, che possono comprendere anche attività complementari di pianificazione strategica, collegamento in rete e coordinamento tra i programmi in diversi Paesi.

([Australia](#), [Brazil](#), [Canada](#), [China](#), [Hong Kong & Macau](#), [India](#), [Japan](#), [Republic of Korea](#), [Mexico](#), [Russia](#), [Taiwan](#))

Paesi con meccanismo di cofinanziamento concordato che copre la maggior parte o tutte le aree tematiche: Cina, Hong Kong e Macao, Repubblica di Corea, Messico, Russia, Taiwan.

Paesi con meccanismo di cofinanziamento concordato che copre selezionate aree tematiche: Australia, India, Giappone

A partire dal 1 gennaio 2017, la Svizzera è associata all'intero programma Horizon 2020. Di conseguenza, è ora anche associata a questo *topic*.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a partecipare i soggetti giuridici aventi sede legale in uno degli Stati membri UE o Paesi associati, nei Paesi e Territori d'Oltremare e nella quasi totalità dei Paesi terzi.

Si prega di notare che un certo numero di Paesi non-EU/non-associati che non sarebbero automaticamente ammissibili al finanziamento, hanno in taluni casi attuato azioni specifiche per rendere disponibili finanziamenti per i propri partecipanti

DEADLINE

07/06/2017

CONTRACTING AUTHORITY

Commissione europea, DG Ricerca e Innovazione

INDICATIVE BUDGET

Budget complessivo 8.000.000 €

Tasso di cofinanziamento: 100% per le Azioni di Coordinamento e di Supporto

Per i servizi gratuiti di approfondimento ed assistenza personalizzata, vi invitiamo a contattare l'ufficio di Bruxelles a: bruxelles@ice.it



BANDO

2017/S 056-103006

DESCRIZIONE

Appalto servizi

Austria-Vienna: organizzazione di conferenze ed eventi

DEADLINE

25/04/2017

ENTE APPALTANTE

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Malta-La Valletta: Prestazione di servizi di organizzazione di eventi e di servizi correlati per eventi dell'EASO svolti a Malta

DEADLINE

24/04/2017

ENTE APPALTANTE

Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

BANDO

2017/S 052-095357

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Portogallo-Lisbona: Appalti di servizi relativi alla disponibilità di imbarcazioni di intervento per la lotta contro l'inquinamento da idrocarburi

DEADLINE

19/04/2017

ENTE APPALTANTE

Agenzia europea per la sicurezza marittima

BANDO

2017/S 058-107186

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Danimarca-Copenaghen: Servizi di consulenza relativi alla produzione di mappe e grafici per prodotti digitali e stampati

DEADLINE

26/04/2017

ENTE APPALTANTE

Agenzia europea dell'ambiente

BANDO

2017/S 059-109039

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Regno Unito-Londra: Messa a disposizione di lavoratori interinali per l'amministrazione generale

BANDO

2017/S 055-100827



DEADLINE

26/04/2017

ENTE APPALTANTE

Autorità bancaria europea

BANDO

2017/S 059-109052

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Belgio-Bruxelles: Organizzazione del concorso europeo per l'innovazione in campo sociale 2018-2020

DEADLINE

23/05/2017

ENTE APPALTANTE

Commissione europea, DG GROWTH

BANDO

2017/S 048-087554

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Belgio-Bruxelles: UCA 17/004 Missioni di studio e di controllo dell'esecuzione dei lavori o di assistenza nel campo dell'architettura (lotto 1) e dell'ingegneria edile (lotto 2) per gli edifici del Consiglio

DEADLINE

24/04/2017

ENTE APPALTANTE

Consiglio dell'Unione europea

BANDO

2017/S 057-105058

DESCRIZIONE

Appalto servizi

Lussemburgo-Lussemburgo: Organizzazione e attuazione di attività di formazione in paesi terzi per migliorare e rafforzare il quadro sanitario e fitosanitario nell'ambito dell'iniziativa «Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti»

DEADLINE

12/05/2017

ENTE APPALTANTE

Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare

BANDO

2017/S 058-107185

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Italia-Parma: Lavori di costruzione e installazione utilizzando pratiche e materiali rispettosi dell'ambiente

DEADLINE

24/05/2017

ENTE APPALTANTE

Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)

BANDO

2017/S 059-109054

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Belgio-Bruxelles: Realizzazione dell'Evento europeo per i giovani 2018

DEADLINE

02/05/2017

ENTE APPALTANTE

Parlamento europeo

BANDO

2017/S 060-111274

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Italia-Ispra: Fornitura e manutenzione della piattaforma NGS per il sequenziamento del DNA

DEADLINE

28/04/2017

ENTE APPALTANTE

Commissione europea, Joint Research Centre

BANDO

2017/S 059-109051

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Germania-Karlsruhe: Fornitura di 5 telemanipolatori «master-slave» per le celle calde del JRC di Karlsruhe

DEADLINE

26/04/2017

ENTE APPALTANTE

Commissione europea, Joint Research Centre, Nuclear Safety and Security (Karlsruhe)

BANDO

2017/S 059-109049

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Belgio-Bruxelles: UCA 16/087 Acquisto e manutenzione di apparecchi di sollevamento

DEADLINE

27/04/2017

ENTE APPALTANTE

Consiglio dell'Unione europea

BANDO

2017/S 058-107198

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Lussemburgo-Lussemburgo: Fornitura di articoli promozionali

DEADLINE

10/05/2017

ENTE APPALTANTE

Parlamento europeo

BANDO

2017/S 055-100833

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Belgio-Bruxelles: Fornitura di kit diagnostici per laboratorio per le malattie degli animali a favore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare

Ubicazione — Repubblica di Moldova

DEADLINE

23/05/2017

ENTE APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea, in nome e per conto della Repubblica di Moldova, Bruxelles, BELGIO

ANTEPRIMA APPALTI UE



BANDO

2017/S 060-111266

DESCRIZIONE

Appalto per servizi/forniture

Lussemburgo-Lussemburgo: BEI - Prestazione di servizi riguardanti la sistemazione di uffici e lo spostamento di persone e fornitura di mobili per ufficio e pareti divisorie

ENTE APPALTANTE

Banca europea per gli investimenti

BANDO

2017/S 050-091223

DESCRIZIONE

Appalto per forniture

Belgio-Bruxelles: Strutture tecniche per laboratori

Ubicazione — parte settentrionale di Cipro

ENTE APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea, Bruxelles, BELGIO, al fine di favorire lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota

BANDO

2017/S 039-070059

DESCRIZIONE

Appalto per servizi

Italia-Ispra: Contratto quadro di servizi per la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione di hardware elettronici per l'impianto sperimentale europeo di energia solare (ESTI)

ENTE APPALTANTE

Commissione europea, Joint Research Centre

BANDO

2017/S 050-091221

DESCRIZIONE

Appalto per lavori

Belgio-Bruxelles: Costruzione di un nuovo collettore fognario nella parte settentrionale di Nicosia

Ubicazione — parte settentrionale di Cipro — Cipro

ENTE APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea, Bruxelles, BELGIO, al fine di favorire lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota



Consultazione sulla modernizzazione e la semplificazione della politica agricola comune

La politica agricola comune dell'UE (PAC) è stata predisposta all'inizio degli anni sessanta per tradurre in termini politici gli obiettivi definiti nel trattato di Roma (1957).

La PAC è stata oggetto di diverse riforme, l'ultima delle quali attuata nel 2015.

Da allora, il contesto in cui tale riforma opera è cambiato sensibilmente, in particolare per quanto riguarda:

- I prezzi agricoli, che sono scesi sostanzialmente, e l'incertezza del mercato, che è aumentata;
- L'importanza dei negoziati commerciali, che si è spostata dagli accordi multilaterali a quelli bilaterali;
- La sottoscrizione, da parte dell'UE, di nuovi impegni internazionali, in particolare quelli in materia di cambiamenti climatici (COP 21) e in relazione agli aspetti generali dello sviluppo sostenibile (attraverso gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, OSS), ed è inoltre influenzata da altri sviluppi geopolitici, come la nuova ondata migratoria su vasta scala.

Tutto ciò porta i decisori politici a domandarsi se la riforma del 2013 sia tuttora adatta a rispondere alle nuove sfide, sempre più ampie. Inoltre, è importante considerare anche le opportunità emergenti nei settori della salute, del commercio, della bioeconomia, dell'economia circolare e dell'economia digitale.

Come parte del programma di lavoro per il 2017, la Commissione europea intende dunque portare avanti ampie consultazioni per corroborare il lavoro inerente la semplificazione e la modernizzazione della PAC, al fine di massimizzarne il contributo per il raggiungimento delle dieci priorità della Commissione e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, sulla base di un'attenta e profonda valutazione delle prestazioni della politica attuale.

Il processo includerà un'ampia consultazione e una valutazione d'impatto. L'obiettivo è quello di riunire e riassumere i dati disponibili sulle prestazioni della PAC fino ad ora, trarre insegnamento dall'attuazione della recente riforma, avere un dialogo strutturato, confermare quelle che sono le attuali difficoltà, e anticipare le esigenze di modernizzazione e semplificazione della PAC.

Il questionario presente [a questo link](#) è parte di tale ampio processo di consultazione e contribuirà alla valutazione d'impatto. I risultati di questo questionario saranno pubblicati [su questo sito Web](#) e comunicati in

occasione di una conferenza pubblica nel luglio 2017.

INNO LAB: Opportunità per le PMI in Horizon 2020 - Bruxelles, 11 - 12 maggio 2017



APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, in collaborazione con **ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**, organizza il **4° Laboratorio di formazione su Horizon 2020**, dedicato ad approfondire gli strumenti di finanziamento in favore delle PMI innovative, con particolare riguardo allo Strumento PMI.

Il laboratorio si terrà a Bruxelles l'11 e 12 maggio 2017, presso l'Agenzia ICE (Place de la Liberté, 12 - Bruxelles).

I partecipanti ammessi al corso avranno la possibilità di approfondire gli aspetti gestionali, tecnici e procedurali necessari per strutturare delle proposte di progetto competitive nel programma Horizon 2020 e ricevere assistenza tecnica su specifiche idee progettuali.

Il corso è suddiviso in quattro sessioni operative e si svolgerà su due giornate, come da programma allegato. È previsto un accompagnamento individuale per ogni azienda partecipante, con indicazioni utili per migliorare singole proposte progettuali, da presentare successivamente nell'ambito di Horizon 2020. Ogni partecipante potrà inviare preliminarmente una proposta entro il 5 maggio p.v., all'indirizzo: adesioni.bruxelles@ice.it. Ogni specifica idea progettuale sarà esaminata dagli NCP in APRE e trattata durante il corso, nell'ambito di un incontro bilaterale con gli organizzatori.

Modalità di partecipazione

Inviare via email il modulo di adesione allegato, all'Agenzia ICE di Bruxelles, all'indirizzo adesioni.bruxelles@ice.it, **entro e non oltre il 28 aprile 2017**. Gli organizzatori invieranno una lettera di conferma ai partecipanti iscritti al corso, con l'indicazione delle modalità di pagamento.

Condizioni di partecipazione

La **quota di partecipazione** è di € 600.00 (seicento euro) + IVA 22%.

La quota include:

- la documentazione fornita dai relatori in formato cartaceo e su USB
- un coffee break per ogni giorno di formazione
- attestato di partecipazione.

Il corso è a numero chiuso e prevede un minimo di 8 partecipanti.

Qualora il numero minimo di partecipanti non fosse raggiunto, gli organizzatori si riservano il diritto di annullare il corso, dandone comunicazione ai soggetti già iscritti.

Disdetta

Ogni disdetta dovrà pervenire all'indirizzo email: adesioni.bruxelles@ice.it o in alternativa, a mezzo fax, al numero [+32 2 2231596](tel:+3222231596).

Nessun rimborso è previsto per disdette comunicate oltre il 2 maggio p.v.

I nominativi dei partecipanti possono, comunque, essere sostituiti in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni contattare:

Agenzia ICE di Bruxelles: adesioni.bruxelles@ice.it – dott.ssa Paola Silvani, dott. Matteo Carnevale.

La Commissione lancia il premio Capitale europea dell'Innovazione 2017

Carlos Moedas, commissario europeo per la Ricerca, la Scienza e l'Innovazione, ha lanciato la terza edizione del Premio Capitale europea dell'innovazione. Questo concorso premierà la città europea che sta costruendo il migliore 'ecosistema dell'innovazione', che colleghi cittadini, enti pubblici, università, e imprese.

Le città candidate dovranno dimostrare in che modo stiano creando le condizioni locali per l'innovazione, e saranno giudicate in base alle soluzioni innovative alle specifiche sfide sociali che sono chiamate ad affrontare. Il concorso è aperto alle città:

con più di 100.000 abitanti (tuttavia, nei paesi in cui v'è nessuna città con più di 100.000 abitanti, sarà considerata e ammessa a partecipare la città più grande)

città localizzate in uno Stato membro dell'UE, o in un paese associato ad Horizon 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE

Un gruppo indipendente di esperti selezionerà la città vincitrice nella seconda metà del 2017.

Il vincitore riceverà 1.000.000 di euro per sviluppare ulteriormente le sue attività di innovazione. La seconda e terza città classificate riceveranno ognuna

100.000 euro. Le città hanno fino al 21 giugno 2017 per candidarsi.

Per maggiori informazioni consultare [questo link](#).

Invito a presentare candidature: selezione dei membri dell' "Expert Group per il finanziamento dell'Economia circolare"

La piattaforma di supporto per i finanziamenti rivolti all'economia circolare è stata lanciata il 26 gennaio 2017.

Come parte di questo processo, la Commissione europea ha istituito un gruppo di esperti. Il gruppo avrà il ruolo di supportare la Commissione offrendo la propria consulenza e competenza sul tema del finanziamento dell'economia circolare nei paesi dell'UE. Esso fornirà raccomandazioni sulle misure concrete per sostenere il *project financing* nell'ambito dell'economia circolare. La DG Ricerca e Sviluppo valuterà i seguenti criteri in sede di valutazione delle candidature:

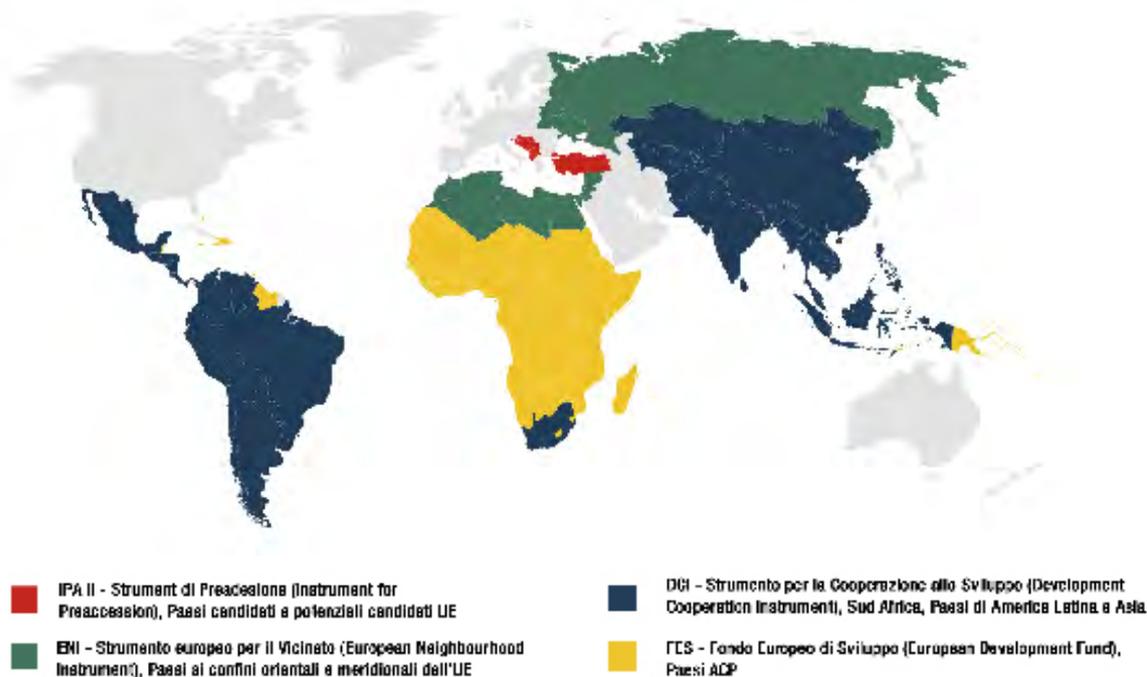
- comprovata e sostanziale competenza ed esperienza, a livello nazionale e/o europeo e/o internazionale, in settori rilevanti per l'economia circolare, per la creazione e per il finanziamento del progetto, ed in particolare saranno oggetto di valutazione:

- le caratteristiche specifiche dei progetti di economia circolare e il loro finanziamento;
- le sfide esistenti, gli ostacoli e le lacune al finanziamento di progetti di economia circolare; i rischi esistenti e come essi possono essere mitigati;
- le modalità di preparazione e strutturazione di progetti di economia circolare (ad esempio in termini di progettazione tecnica, modelli di business, analisi finanziaria ed economica, condivisione dei rischi, set-up legale, etc.);

- volontà e capacità di impegnarsi per il lavoro del gruppo per il periodo previsto (24 mesi);
- competenza, esperienza e livello gerarchico;
- buona conoscenza della lingua inglese, fondamentale per la partecipazione attiva alle discussioni.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è il 9 maggio 2017.

Maggiori informazioni sono disponibili [a questo link](#) e il bando è consultabile [a questo link](#).



Con la nuova programmazione comunitaria dell'assistenza esterna per il periodo 2014 – 2020, la Commissione europea ha previsto, a beneficio dei Paesi terzi, i seguenti programmi:

- Strumento di assistenza alla pre-adesione IPA II (Instrument for Pre-accession Assistance) per i Paesi candidati a divenire membri UE;
- Strumento europeo di vicinato ENI (European Neighbourhood Instrument) per i paesi ai confini orientali e meridionali dell'UE;
- Strumento di cooperazione e sviluppo DCI (Development Cooperation Instrument) soprattutto per i paesi asiatici e latino-americani;
- Fondo Europeo di Sviluppo EDF (European Development Fund) per paesi di Africa, Caraibi e Pacifico (ACP) aderenti all'accordo di Cotonou.

PROGRAMMA IPA II

Lo strumento finanziario comunitario del processo di preadesione è stato rinnovato (dando così vita all'IPA II) con una dotazione complessiva di 11,699 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.

L'IPA II è stato concepito per rispondere alle esigenze dei paesi beneficiari in preadesione, in modo da perseguire priorità, quali stato di diritto e diritti fondamentali, governance economica e competitività, sviluppo socio-economico, cooperazione regionale, recepimento dell'acquis comunitario. Esso opererà in base a regole semplificate e l'assistenza sarà realizzata, in modo da essere più flessibile e adattata agli specifici bisogni, come anche orientata ai risultati, da ciò conseguendo: l'attenzione su un numero limitato di aree e settori (che permettano di raggiungere le priorità appena indicate); un più stretto collegamento tra le strategie per l'allargamento e le priorità per l'assistenza; un riferimento più stretto ai bisogni dei paesi beneficiari, in modo da garantire l'accesso all'assistenza senza distinzioni, basate sullo status del paese (candidato o potenziale candidato); il miglioramento dell'efficacia dell'assistenza, mediante una maggiore flessibilità nell'allocare i fondi a favore di azioni maggiormente orientate al risultato. Paesi beneficiari: ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro, Serbia, Turchia (paesi candidati); Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (paesi potenziali candidati).

PROGRAMMA ENI

Con una dotazione complessiva di 15,433 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, l'ENI è il nuovo strumento europeo di vicinato, che fornisce assistenza comunitaria finalizzata alla creazione di una zona di prosperità tra l'Unione europea, Paesi e territori limitrofi dell'UE (Paesi partner) non aventi una prospettiva di adesione all'UE, ma con i quali l'UE ha avviato una politica di vicinato. Ha sostituito il precedente programma ENPI.

Tale strumento finanziario si focalizzerà soprattutto su: promozione dei diritti umani e dello stato di diritto; sviluppo di una società civile prospera; crescita sostenibile ed inclusiva e sviluppo economico, sociale e territoriale; mobilitazione e contatti interpersonali (inclusi gli scambi di studenti); integrazione regionale (inclusi i programmi di cooperazione transfrontaliera). Principali elementi del nuovo programma saranno: migliore diversificazione del sostegno dato, adattando l'assistenza alle necessità e ai progressi dei paesi beneficiari; un approccio basato sugli incentivi, in modo da consentire alla UE di aumentare il suo sostegno ai paesi, che realizzeranno una democrazia sostenibile e le riforme concordate; miglioramento delle disposizioni sui programmi di cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri UE e i paesi partner, per facilitare una loro attuazione efficace e veloce; collegamenti più stretti con le politiche e gli strumenti interni della UE, per permettere ai paesi beneficiari ed ai loro cittadini di partecipare ai programmi comunitari in aree, quali ricerca e innovazione, gioventù, sviluppo delle PMI, etc.. Riguardo la Russia (beneficiaria del vecchio programma ENPI), essa rimarrà eleggibile per i programmi multibeneficiari del nuovo ENI (tra cui cooperazione regionale e Erasmus +) e per i programmi di cooperazione transfrontaliera.

Paesi beneficiari: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Ucraina (ad est); Algeria, Autorità Palestinese di Cisgiordania e Gaza, Egitto, Giordania, Israele, Libano Libia, Marocco, Siria e Tunisia (a sud).

PROGRAMMA DCI

Il nuovo DCI è diretto al sostegno della cooperazione allo sviluppo in diverse aree del mondo e per il periodo 2014-2020 possiede una dotazione complessiva di 19,662 miliardi di euro. Esso ha come obiettivi principali (in linea, tra l'altro con l' "Agenda for Change" sulla politica UE di sviluppo) la riduzione della povertà ed il raggiungimento di altre finalità dirette ad accelerare lo sviluppo economico, sociale ed ambientale, come anche la promozione della democrazia e della buona governance. Oltre ai consueti programmi geografici (bilaterali e regionali), il nuovo strumento finanziario prevede sia due programmi tematici denominati "Global public goods and challenges", con attenzione ai cambiamenti climatici, all'energia ed allo sviluppo umano, e "Civil society organisations and local authorities", affinché le stesse giochino un ruolo più ampio nelle strategie per lo sviluppo, sia un nuovo programma pan-africano, per sostenere il partenariato strategico tra UE e Africa. Anche in relazione a tale strumento finanziario, verrà adottato un approccio differenziato per rispondere a bisogni, capacità e risultati dei paesi partner, indirizzando la cooperazione allo sviluppo della UE dove la stessa abbia un impatto maggiore, dando priorità ai paesi meno sviluppati ed a basso reddito.

Regioni beneficiarie: Asia; Asia Centrale; Medio Oriente; America Latina; Sud Africa.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO (EDF)

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) rappresenta lo strumento principale degli aiuti comunitari per la cooperazione allo sviluppo con gli Stati ACP, nonché con i paesi e territori d'oltremare (PTOM). Esso è finanziato dagli Stati membri e dispone di regole finanziarie proprie, rappresentando tuttora la pietra angolare delle relazioni ACP-UE, ed intervenendo nelle seguenti aree: sviluppo economico; sviluppo sociale ed umano; cooperazione ed integrazione regionale.

Il prossimo 11° FES (2014-2020) continuerà a sostenere la cooperazione con i paesi ACP, prevedendo un budget complessivo di 30,506 miliardi di euro (al riguardo, si segnala che, poiché lo stesso fondo è ancora oggetto di ratifica da parte degli Stati membri della UE, dall'1 gennaio 2014 sono operative delle misure transitorie nella forma di una "Bridging facility"). Esso differirà poco dal fondo precedente e, analogamente agli altri strumenti finanziari, mirerà ad assicurare più flessibilità e reazione rapida in caso di eventi inattesi, prevedendo, tra l'altro, che il finanziamento regionale includa allocazioni a copertura di bisogni imprevisi che abbiano appunto dimensione regionale, nonché la costituzione di uno schema, che aiuti i paesi ACP a mitigare gli effetti a breve termine di shock esogeni, quali crisi economiche o disastri naturali.

Si ritiene che, analogamente al 10° FES, tale fondo realizzerà la cooperazione con i paesi ACP attraverso il finanziamento di progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale con le seguenti priorità: consolidamento istituzionale, sostegno al bilancio, realizzazione di infrastrutture, assistenza tecnica, sostegno al settore dell'educazione, contributo alla diversificazione delle colture agricole, etc..

Regioni (paesi) beneficiari: Africa subsahariana (48 paesi); Caraibi (15 paesi); Pacifico (15 paesi).

STRUMENTO DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI (PI)

Lo strumento di partenariato per la cooperazione con i Paesi Terzi è il principale strumento innovativo nel pacchetto di azione esterna.

Il suo obiettivo generale è quello di far progredire e promuovere gli interessi dell'UE, sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne dell'UE (ad esempio competitività, ricerca e innovazione), e affrontare le principali sfide globali (ad esempio la sicurezza energetica, il cambiamento climatico e l'ambiente). La proiezione esterna della strategia "Europa 2020" rappresenta, dunque, un'importante componente strategica di questo strumento.

Lo strumento di partenariato affronterà anche gli aspetti specifici di diplomazia economica dell'UE, al fine di migliorare l'accesso ai mercati dei Paesi terzi, per promuovere il commercio, gli investimenti e le opportunità di *business* per le imprese europee. Esso sosterrà la diplomazia pubblica, il *networking*, la cooperazione accademica e le attività di sensibilizzazione, per promuovere i valori e gli interessi dell'Unione.

Lo strumento di partenariato offrirà un approccio diverso a modelli consolidati di cooperazione allo sviluppo, per promuovere la politica di cooperazione.

Esso si concentrerà in particolare sui Paesi con i quali l'UE ha un interesse strategico a rafforzare i legami. Questo include i Paesi che svolgono un ruolo sempre più importante negli affari mondiali, nell'economia e nel commercio, nei forum multilaterali internazionali e nell'affrontare sfide di portata planetaria, o in cui l'Unione abbia interessi rilevanti. Lo strumento di Partenariato consentirà all'UE di sviluppare e impegnarsi in un dialogo politico globale con i principali Paesi partner strategici. La sua portata globale e la flessibilità sono elementi essenziali per consentire all'Unione di rispondere alla rapida evoluzione dei Paesi partner ed alle principali sfide politiche globali.

L'iter di definizione delle strategie di intervento e dei relativi Programmi d'azione, definiti dalla Commissione europea, in stretto contatto con i governi locali e gli altri attori nazionali e regionali, comprende:

- "Country Strategy Papers" (CSP) e "Regional Strategy Papers" (RSP) definiscono gli obiettivi specifici ed i settori di intervento dell'assistenza comunitaria, rispettivamente sui singoli Paesi beneficiari e su aree regionali;
- "Programmi Indicativi nazionali" (NIP) e "Programmi indicativi regionali" (RIP) aventi un carattere temporale più limitato (3-4 anni) e soggetti a revisione a medio termine;
- "Piani annuali di azione" (AAP), in linea con i NIP/RIP, individuano in concreto le azioni da realizzare in ogni singolo Paese o regione, nei settori precedentemente identificati negli stessi CSP e RSP.

Con l'approvazione dei "Piani annuali di azione" da parte del Comitato di gestione che riunisce, per ogni Programma di azione esterna UE, i rappresentanti della Commissione europea e degli Stati membri, l'intero processo decisionale di finanziamento viene formalmente concluso e la gara di appalto (o *call for proposals* in caso di sovvenzione) può essere avviata.

A seconda del programma di azione esterna della UE, la concreta gestione della gara viene trasferita alle Delegazioni dell'UE presenti nei vari Paesi beneficiari (procedura di "deconcentrazione"), oppure alle stesse autorità dei Paesi beneficiari (procedura di "decentralizzazione").

La presente newsletter evidenzia una selezione delle gare aperte (nella rubrica "Selezione bandi azioni extra UE") e delle anteprime (nella rubrica "Anteprima bandi azioni extra UE"), lanciate nell'ambito dei progetti adottati dai suddetti Comitati, con l'obiettivo di informare in anticipo le società/imprese eventualmente interessate, al fine di programmare una possibile partecipazione alla futura gara.



PROGRAMMA GENERALE

FES

TEMA

Nigeria-Abuja: FES — Fornitura, consegna, installazione, collaudo, messa in servizio e manutenzione, compresi formazione e servizio post-vendita, di apparecchiature e mobili per i posti di frontiera comuni di Noepe (tra Togo e Ghana) e Seme-Krake (tra Nigeria e Benin)

DEADLINE

03/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ordinatore regionale, che rappresenta la commissione Ecowas, Abuja, NIGERIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

FES

TEMA

Togo-Lomé: FES — Fornitura di apparecchiature informatiche e di automazione uffici e di un gruppo elettrogeno destinati al MJRIR e alla corte d'appello di Kara

DEADLINE

10/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministro della Pianificazione dello sviluppo, ordinatore nazionale delegato del FES, Lomé, TOGO

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

FES

TEMA

Saint Vincent e Grenadine-Kingstown: FES — Attrezzature e forniture per il ministero della Salute, del benessere e dell'ambiente

DEADLINE

12/04/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ordinatore nazionale, Kingstown, SAINT VINCENT E GRENADINE

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

FES

TEMA

Nigeria-Abuja: FES — Fornitura, consegna, installazione e messa in funzione di attrezzature idrologiche e per ufficio a favore dei 6 Stati beneficiari del programma di riforma del settore dell'approvvigionamento idrico e dello smaltimento delle acque reflue, fase II, delle istituzioni per la gestione integrata delle risorse idriche e del ministero

federale delle Risorse idriche, Abuja

DEADLINE

16/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ordinatore nazionale del FES, che rappresenta la Repubblica federale della Nigeria, Abuja, NIGERIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

FES

TEMA

Maurizio-Ebene: FES — Progettazione, fornitura, installazione e messa in servizio di ombrai fotovoltaici e fornitura e consegna di veicoli elettrici

DEADLINE

16/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Commissione dell'Oceano Indiano, Ebene, MAURIZIO

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

FES

TEMA

Nigeria-Abuja: FES — Fornitura, consegna, installazione e messa in funzione di generatori, sistemi invertitori-caricatori, apparecchiature geofisiche/idrogeologiche, di laboratorio, per ufficio/TIC e veicoli

DEADLINE

23/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ordinatore nazionale del FES, che rappresenta il governo federale della Nigeria, Abuja, NIGERIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Turchia-Ankara: IPA — Fornitura per l'aumento delle capacità di sorveglianza delle frontiere della Turchia

DEADLINE

08/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Unità centrale per i finanziamenti e i contratti (CFCU), Ankara, TURCHIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Turchia-Ankara: IPA — Forniture finalizzate allo sviluppo dell'infrastruttura di ricerca e tecnologica del parco tecnologico di Gaziantep

DEADLINE

08/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministero della Scienza, dell'industria e della tecnologia, DG per gli affari esteri e l'UE, direzione programmi finanziari dell'UE, Ankara, TURCHIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Turchia-Ankara: IPA — Fornitura di attrezzature per il progetto idrico e relativo alle acque reflue di Bartın

DEADLINE

23/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Dipartimento degli investimenti dell'UE, ministero dell'Ambiente e dell'urbanizzazione, Ankara, TURCHIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Albania-Tirana: IPA — Istituzione della rete radiomobile e acquisto di apparecchiature radio per i principali distretti (sulla base degli standard TETRA) — fase I

DEADLINE

10/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Direzione generale per i finanziamenti e i contratti dei fondi dell'UE, della Banca mondiale e di altri donatori, unità centrale per i finanziamenti e i contratti, ministero delle Finanze dell'Albania, Tirana, ALBANIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

ex Repubblica iugoslava di Macedonia-Skopje: IPA — Fornitura di materiale didattico per la formazione professionale

DEADLINE

29/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministry of Finance, Central Financing and Contracting Department (CFCD), Skopje, EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA

BUDGET

Importo massimo: n.d.

ANTEPRIMA BANDI AZIONI EXTRA UE

PROGRAMMA GENERALE

FES

TEMA

Guinea-Conakry: FES — Lavori di costruzione e ripristino di infrastrutture sanitarie a Conakry e nella regione di Nzérékoré — Repubblica di Guinea — numeri dei lotti: 1, 2, 3 e 4

PUBBLICAZIONE BANDO

24/04/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministero dell'Economia e delle finanze della Repubblica di Guinea, ordinatore nazionale del FES nella Repubblica di Guinea, Conakry, REPUBBLICA DI GUINEA

BUDGET

Importo massimo n.d.

PROGRAMMA GENERALE

ENI

TEMA

Tunisia-Tunisi: ENI — Acquisto di apparecchiature per il programma di sostegno ai media in Tunisia

PUBBLICAZIONE BANDO

20/04/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Le Centre africain de perfectionnement des journalistes et communicateurs (CAPJC), pouvoir délégué par la présidence du gouvernement de la République tunisienne, Tunis, REPUBBLICA TUNISINA

BUDGET

Importo massimo n.d.

PROGRAMMA GENERALE

FES

TEMA

Guinea-Conakry: FES — Fornitura, installazione e messa in servizio di apparecchiature per le strutture sanitarie (formazioni sanitarie, amministrazioni sanitarie) della Repubblica di Guinea

PUBBLICAZIONE BANDO

02/05/2017

AUTORITA' APPALTANTE

Ministère de l'économie et des finances, cellule de gestion du Fonds européen de développement (CGFED)

BUDGET

Importo massimo n.d.

PROGRAMMA GENERALE

ENI

TEMA

Belgio-Bruxelles: ENI — Ammodernamento dell'infrastruttura di monitoraggio delle radiazioni e della qualità dell'aria

PUBBLICAZIONE BANDO

Aprile 2017

AUTORITA' APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea, in nome e per conto della Repubblica di Bielorussia, Bruxelles, BELGIO

BUDGET

Importo massimo n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Belgio-Bruxelles: IPA — Fornitura di attrezzature di laboratorio, attrezzature per controlli ufficiali, apparecchiature informatiche e veicoli a favore delle autorità fitosanitarie

PUBBLICAZIONE BANDO

Aprile 2017

AUTORITA' APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea, in nome e per conto dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Bruxelles, BELGIO

BUDGET

Importo massimo n.d.

PROGRAMMA GENERALE

IPA

TEMA

Belgio-Bruxelles: IPA — Progettazione e supervisione di asili

PUBBLICAZIONE BANDO

Aprile 2017

AUTORITA' APPALTANTE

Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea, in nome e per conto del Kosovo, Bruxelles, BELGIO

BUDGET

600.000 €

Per i servizi gratuiti di approfondimento ed assistenza personalizzata, vi invitiamo a contattare l'ufficio di Bruxelles a: bruxelles@ice.it

FOCUS: Nuovi strumenti finanziari nella politica di cooperazione internazionale dell'UE - Parte II



2. European Development Fund (FES) Blending Framework

servizi sociali, sostegno allo sviluppo del settore privato, in particolare PMI.

a) Africa : [Africa Investment Facility \(AfIF\)](#)

Lo scopo principale di Africa Investment Facility (AfIF) è quello di sostenere la crescita sostenibile in Africa, attraverso investimenti, come le infrastrutture nel settore dei trasporti, della comunicazione, dell'acqua, dell'energia, dell'agricoltura e lo sviluppo del settore privato, in particolare le PMI, orientati ad ottenere un impatto positivo sullo sviluppo socio-economico.

Analogamente agli altri strumenti di blending UE, AfIF agisce come un catalizzatore per le risorse e come mezzo per migliorare il coordinamento e la coerenza delle azioni dei donatori. Le risorse disponibili possono essere messe a disposizione dai diversi strumenti di finanziamento dell'UE (FES e DCI), in coerenza con le priorità stabilite nel programma indicativo regionale del FES, con i pertinenti programmi indicativi nazionali del FES, i programmi intra-ACP, nonché con il Programma Indicativo Panafricano. Gli interventi Afif devono concentrarsi sui seguenti settori: energia, agricoltura, trasporti, ambiente, acqua e servizi igienici, cambiamento climatico, PMI, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dei

AfIF fornisce il suo sostegno attraverso:

- sovvenzioni agli investimenti
- assistenza tecnica
- capitale di rischio e altri strumenti di condivisione dei rischi.

I beneficiari finali del Fondo sono i paesi partner, direttamente o indirettamente, tramite le loro amministrazioni centrali, regionali e locali, o le istituzioni pubbliche o semi-pubbliche. Altri beneficiari finali possono essere il settore privato e in particolare le piccole e medie imprese, per le operazioni dedicate allo sviluppo del settore privato.

AfIF imposta partnership, riunendo risorse di sovvenzioni UE e utilizzandole per operare un effetto leva dai prestiti da istituzioni finanziarie europee, bilaterali e multilaterali, nonché da banche di sviluppo regionali e multilaterali. Queste risorse possono spesso essere raggruppate con contributi dei paesi partner e istituzioni beneficiarie in Africa.

CAMPO DI APPLICAZIONE GEOGRAFICO



Lo strumento può supportare progetti nazionali e regionali in tutti i paesi africani ammissibili a ricevere un finanziamento nell'ambito dei programmi regionali e nazionali del FES, nonché nell'ambito del Programma intra-ACP e del Programma Panafricano DCI.

b) Africa: [EU-Africa Infrastructure Trust Fund](#)

L'EU-Africa Infrastructure Trust Fund (EU-AITF) è uno strumento del più ampio Partenariato UE-Africa per le Infrastrutture. Il suo ruolo è quello di mobilitare ulteriori finanziamenti per progetti di infrastrutture in Africa sub-sahariana, aumentando in tal modo l'accesso ad energia, trasporti, acqua e servizi igienici, così come ai servizi di comunicazione e, in ultima analisi, tali progetti contribuiscono alla riduzione della povertà ed alla promozione di una crescita economica sostenibile.

Creato nel 2007, l'EU-Africa Infrastructure Trust Fund ha come obiettivo quello di promuovere gli investimenti nelle infrastrutture in Africa sub-sahariana attraverso varie forme di sovvenzioni, unite con finanziamenti a lungo termine provenienti dalle istituzioni finanziarie di sviluppo.

UE-AITF finanzia principalmente grandi programmi infrastrutturali regionali nel continente africano, per facilitare l'interconnessione e l'integrazione regionale. Esso contribuisce anche all'iniziativa [Sustainable Energy for All delle Nazioni Unite \(SEA4LL\)](#), iniziativa con una *enveloppe* dedicata a stanziamenti per progetti di energia nazionali e/o regionali.

Il budget totale dell'UE-AITF ammonta a 812 milioni di euro, di cui circa 647 milioni provengono dal Fondo Europeo di Sviluppo (FES) e il restante finanziamento è frutto di contributi degli Stati membri dell'UE che partecipano al fondo fiduciario.

I finanziamenti UE-AITF possono essere attinti da due *enveloppe* complementari:

1. la dotazione regionale, che ammonta a 482 milioni di euro e che promuove progetti di infrastrutture dall'impatto regionale dimostrabile, ove la Commissione europea ha allocato un importo complessivo di circa 319 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo (FES);
2. dal 2013, l'*enveloppe* Sustainable Energy for All (SE4ALL), che sostiene progetti energetici regionali, nazionali e locali, rivolti ad obiettivi SE4ALL e che può contare su una dotazione complessiva SE4All è di 330 milioni, ove la Commissione europea ha allocato un importo complessivo di 329 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo (FES).

UE-AITF fornisce il suo sostegno attraverso:

- contributi agli investimenti (sovvenzioni dirette)
- tassi d'interesse agevolati
- assistenza tecnica
- capitale di rischio e altri strumenti di condivisione dei rischi.

Anche UE-AITF imposta delle *partnerships*, riunendo risorse UE e utilizzandole per operare un effetto leva con i prestiti delle istituzioni finanziarie europee, bilaterali e multilaterali, nonché da banche di sviluppo regionali, insieme a contributi dei paesi partner e istituzioni beneficiarie in Africa.

Oltre alla BEI, che funge anche da *financial manager* e ospita la segreteria della UE-AITF, vi sono altre istituzioni finanziarie in grado di fornire assistenza tecnica e di prestito attraverso l'UE-AITF, che sono le seguenti:

COFIDES, the Spanish development agency
AFD, Agence Française de Développement
Ministry of Economy and Finance, Greece
OeEB, Oesterreichische Entwicklungsbank AG
SIMEST, Società Italiana per le Imprese all'Estero
KfW, Kreditanstalt für Wiederaufbau
AfDB, the African Development Bank
SOFID, the Portuguese development agency
BIO, the Belgian Investment Company for Developing Countries
FINNFUND, the Finnish Fund for Industrial Cooperation Ltd
PIDG, the Private Infrastructure Development Group, che mobilita gli investimenti del settore privato per aiutare i paesi in via di sviluppo.

CAMPO DI APPLICAZIONE GEOGRAFICO

Il finanziamento UE-AITF sostiene gli investimenti per progetti situati in Africa sub-sahariana, in particolare nei paesi firmatari [dell'accordo di partenariato ACP-UE](#).

c) Caraibi: [Caribbean Investment Facility \(CIF\)](#)

Lo scopo principale della Caribbean Investment Facility (CIF) è quello di contribuire allo sviluppo economico e la crescita, l'integrazione a livello regionale e la riduzione della povertà, attraverso la mobilitazione di risorse per progetti strategici di infrastruttura economica e per il sostegno al settore privato.

Fondata nel 2012, la Caribbean Investment Facility è uno degli strumenti di *blending* regionale dell'UE, destinato a mobilitare i fondi per progetti di sviluppo,

combinando sovvenzioni del Fondo Europeo di Sviluppo (FES) con altre risorse pubbliche e private, come prestiti di istituzioni finanziarie europee o regionali, per favorire l'effetto leva e realizzare investimenti in infrastrutture e sostegno al settore privato.

Analogamente agli altri strumenti di *blending* UE, CIF agisce come un catalizzatore per le risorse e per migliorare il coordinamento e la coerenza delle azioni dei donatori.

I seguenti obiettivi costituiscono le priorità del CIF:

- creare migliori infrastrutture nei settori dei trasporti ed energia, che favoriscano l'interconnettività, la sicurezza e l'efficienza;
- migliorare l'accesso alle infrastrutture ICT e migliorare la copertura a costi inferiori
- offrire una migliore qualità dell'acqua e delle infrastrutture igienico-sanitarie
- dare impulso alla creazione delle infrastrutture legate alla prevenzione o alla mitigazione delle catastrofi
- affrontare il fabbisogno di infrastrutture nei servizi sociali.

CIF fornisce il suo sostegno attraverso:

- contributi agli investimenti (sovvenzioni dirette)
- assistenza tecnica
- capitale di rischio e altri strumenti di condivisione del rischio.

I beneficiari finali sono i paesi ACP dei Caraibi che partecipano al partenariato ACP-UE, direttamente o indirettamente, tramite le loro amministrazioni centrali, regionali o locali, o istituzioni semi-pubbliche.

Caribbean Investment Facility imposta partnership, riunendo risorse di sovvenzioni UE e utilizzandole per operare un effetto leva dai prestiti delle istituzioni finanziarie europee, bilaterali e multilaterali, nonché da banche di sviluppo regionali. Queste risorse sono spesso raggruppate con il contributo di paesi partner e istituzioni beneficiarie nei Caraibi.

CAMPO DI APPLICAZIONE GEOGRAFICO

Lo strumento può supportare progetti nei 15 paesi dei Caraibi, firmatari dell'accordo di partenariato ACP-UE, che sono: Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Repubblica Dominicana, Grenada,

Guyana, Haiti, Giamaica, Saint Kitts e Nevis, St Lucia, Saint-Vincent e Grenadine, Suriname e Trinidad e Tobago.

d) Pacifico: [Investment Facility for the Pacific \(IFP\)](#)

Attraverso il Fondo di Investimenti per il Pacifico (IFP), l'Unione europea sostiene le priorità dei governi partner nella regione del Pacifico, nell'intraprendere investimenti prioritari che contribuiscano alla crescita inclusiva e sostenibile. Il Fondo si propone di generare un effetto leva per tali progetti di investimento

Finanziato a valere sul Fondo europeo di sviluppo, l'IFP ha lo scopo di promuovere in particolare gli investimenti "verdi".

Durante il 10° FES, IFP è stato orientato a finanziare progetti nel settore delle infrastrutture "verdi", dell'energia sostenibile, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della tutela dell'ambiente, dello sviluppo del settore privato e per una migliore organizzazione dei servizi sociali.

Con l'11° FES, IFP è finanziato dal Programma Indicativo Regionale per il Pacifico ed è allineato con le priorità di Area 1 e 2 del programma; più precisamente:

integrazione economica regionale (vale a dire il commercio e lo sviluppo del settore privato); gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'ambiente (cioè pesca sostenibile e gestione dei rifiuti).

IFP fornisce il suo sostegno attraverso:

- contributi agli investimenti
- assistenza tecnica
- capitale di rischio e altri strumenti di condivisione dei rischi.

I beneficiari finali di IFP sono i paesi ACP del Pacifico che partecipano al partenariato ACP-UE, direttamente o indirettamente, tramite le loro amministrazioni centrali, regionali o locali o istituzioni semi-pubbliche.

IFP imposta partnership, utilizzando le risorse di sovvenzioni da parte dell'UE per sfruttare l'effetto leva e riunire finanziamenti da istituzioni finanziarie europee multilaterali e bilaterali, così come banche regionali di sviluppo, insieme con il contributo di paesi partner.

IFP è in contatto stretto con lo strumento Pacific Region Infrastructure Facility (PRIF), un coordinamento e meccanismo di finanziamento multi-partner regionale,

cui la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti hanno partecipato dal 2010. PRIF svolge un ruolo importante nel coordinare lo sviluppo delle migliori servizi nelle infrastrutture, nella regione.

CAMPO DI APPLICAZIONE GEOGRAFICO

Lo strumento può supportare progetti situati nella regione del Pacifico e cioè: le Isole Cook, Stati federati di Micronesia, Fiji, Kiribati, Isole Marshall, Nauru, Niue, Palau, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone, Timor Est, Tonga, Tuvalu e Vanuatu.

Parallelamente, diverse iniziative tematiche sono sostenuti attraverso il *blending*, con particolare attenzione allo sviluppo inclusivo e sostenibile del settore privato:

Electrification Financing Initiative (ElectriFI), mira ad accelerare l'accesso all'energia elettrica ed a servizi energetici moderni nei paesi terzi, attraverso l'intervento nella fase di sviluppo del progetto.

Agriculture Financing Initiative (AgriFI), il cui obiettivo è quello di sbloccare, accelerare e sfruttare gli investimenti con un approccio basato sulla catena di valore, concentrandosi sulla inclusione dei piccoli proprietari e/o delle micro, piccole e medie imprese agricole.

Climate Finance Initiative supporta infine l'identificazione e la sperimentazione di strumenti finanziari innovativi per il clima, per mobilitare il finanziamento privato.

Sotto l'ambito di competenza della Direzione Generale per il Vicinato e le Negoziazioni per l'Allargamento (DG NEAR)

3. European Neighbourhood Instrument (ENI) Blending Framework

a) Vicinato: [Neighbourhood Investment Facility \(NIF\)](#)

Il Neighbourhood Investment Facility (NIF) è un meccanismo volto a mobilitare fondi aggiuntivi per finanziare progetti di infrastrutture ad alta intensità di capitale nei paesi partner dell'UE, interessati dalla Politica Europea di Vicinato (ENP) in settori quali i trasporti, l'energia, l'ambiente e lo sviluppo sociale. Il NIF supporta anche il settore privato, soprattutto attraverso contributi agli investimenti ed operazioni di capitale di rischio destinate alle piccole e medie imprese.

Lo strumento agisce mettendo insieme risorse provenienti dal bilancio dell'UE e dagli Stati membri, nonché da contributi dei paesi partner della ENP stessi e usandoli per sfruttare un effetto leva attraverso i prestiti dalle Istituzioni Finanziarie Europee.

Riunendo le diverse risorse, il NIF svolge un ruolo chiave nel coordinamento dei donatori.

Inoltre, il NIF sostiene l'attuazione di processi regionali e multilaterali, in particolare l'Unione per il Mediterraneo, la Southern Mediterranean Investment Coordination Initiative e la Eastern Partnership and the Black Sea Synergy.

Per beneficiare del NIF, i progetti devono essere sviluppati da idonei Istituti Finanziari Europei (EFIS), e - se bilaterali - in collaborazione con il paese partner e la delegazione dell'UE presente nel paese.

L'istituzione finanziaria capofila presenta poi la richiesta di finanziamento NIF al Consiglio NIF per l'approvazione. Il Consiglio NIF è presieduto dalla Commissione europea e composto da rappresentanti della Commissione europea, del Servizio europeo per l'Azione Esterna, dagli Stati membri dell'Unione europea, in qualità di membri con potere di voto, e gli EFIs, in qualità di osservatori. Il suo parere è oggetto di una successiva decisione di finanziamento da parte della Commissione europea, se il finanziamento proverrà dal bilancio dell'Unione europea, ed è invece definitivo, se il progetto deve essere finanziato dal Fondo fiduciario NIF.

Le seguenti Istituzioni finanziarie pubbliche europee, sono riconosciute dal Consiglio NIF come "idonee", il che significa che hanno firmato il relativo accordo quadro:

- European Investment Bank (EIB)
- European Bank for Reconstruction and Development (EBRD)
- Council of Europe Development Bank (CEB)
- Nordic Investment Bank (NIB)
- Agence Française de Développement (AFD)
- Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW)
- Oesterreichische Entwicklungsbank AG (OeEB)
- **Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST)**
- Sociedade para o Financiamento do Desenvolvimento (SOFID)
- Agencia Española de Cooperación Internacional para el Desarrollo (AECID)

CAMPO DI APPLICAZIONE GEOGRAFICO

I progetti NIF operano nei seguenti paesi partner di Vicinato:

Regioni del Vicinato orientale: Armenia, Azerbaigian, Georgia, Repubblica di Moldova, Ucraina, nonché progetti a livello regionale orientale.

Regioni del Vicinato Sud: Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina (tale designazione non deve essere interpretata come il riconoscimento di uno Stato di Palestina e non pregiudica le singole posizioni degli Stati membri su questo tema), Tunisia così come i progetti regionali meridionali.

Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) Blending Framework

- b) Balcani occidentali: [Western Balkans Investment Framework \(WBIF\)](#)

Il Western Balkans Investment Framework (WBIF) è uno strumento di *blending* congiunto della Commissione europea, delle Istituzioni Finanziarie partecipanti, dei *donors* bilaterali e dei paesi dei Balcani occidentali, finalizzato a fornire finanziamenti a progetti di investimento strategici nei paesi beneficiari.

Gli ambiti ammissibili comprendono lo sviluppo delle infrastrutture all'interno dei settori di ambiente, energia, trasporti e dei settori sociali, nonché lo sviluppo del settore privato, ambiti chiave delle economie dei Balcani occidentali.

Lo strumento intende garantire, sulla base di procedure competitive, sovvenzioni per attività preparatorie ai progetti di infrastrutture, nonché per gli investimenti.

Bandi per assistenza tecnica per la preparazione dei progetti sono indetti regolarmente, di solito due volte

l'anno, con scadenze a febbraio e settembre.

Le proposte di progetto devono soddisfare i criteri di ammissibilità stabiliti per ogni specifica call e devono rispondere ai requisiti descritti nelle Linee guida relative al tipo di sovvenzione in oggetto - assistenza tecnica o investimento.

I progetti devono essere indicati, o sostenuti dal [Coordinatore nazionale IPA in ognuno dei Paesi interessati](#).

Viene accordata precedenza, in fase di selezione, ai progetti con impatto regionale.

Le domande sono valutate dal Gruppo WBIF Project Financiers', che raccomanda le applicazioni selezionate da parte del Comitato direttivo per l'approvazione. Le sovvenzioni approvate vengono poi implementate dagli Infrastructure Project Facility teams, o dagli IFIs stessi.

WBIF riunisce in un'unica struttura, la Joint Grant Facility, risorse da varie fonti:

- Sovvenzioni allocate dall' [EC Instrument for Pre-Accession \(IPA\)](#)
- c) Sovvenzioni da [Council of Europe Development Bank \(CEB\)](#), [European Bank for Reconstruction and Development \(EBRD\)](#) e [European Investment Bank \(EIB\)](#), nonché da [KfW](#) e [World Bank](#)
- Sovvenzioni bilaterali da donors attraverso l'European Western Balkans Joint Fund (EWBJF).

CAMPO DI APPLICAZIONE GEOGRAFICO

I paesi interessati sono: Albania, Bosnia e Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Kosovo, Montenegro e Serbia.